# Compatibilité climatique Fondo di Previdenza per il Personale dell'Ente Ospedaliero Cantonale (FEOC)

## Caratterizzazione

Con un volume d'investimento (fine 2021) di circa CHF 1.4 miliardi, il Fondo di Previdenza per il Personale dell'Ente Ospedaliero Cantonale (FEOC) si colloca all'incirca ai Top 100+ delle casse pensioni svizzere.

## Politica di sostenibilità/ESG

Il FEOC possede da giugno 2023 con la sua analisi La sostenibilità degli investimenti finanziari del Fondo una certa politica per il rispetto dei criteri ESG (Environmental, Social, Governance).

Commento dell'Alleanza Clima

- La pubblicazione dell'impegno al principio di prendere in considerazione i criteri ESG è un primo passo, che però non si è ancora tradotto in pratica a livello della costruzione del portafoglio mobiliare.
- La strategia di investimento sostenibile del FEOC manca ancora di dichiarazioni su obiettivi che migliorino continuamente l'efficacia del suo investimento responsabile a livello di portafoglio.
- La ESG-Wegleitung für Schweizer Pensionskassen dell'ASIP raccomanda ai membri di seguire un percorso d'azione basato sulla doppia materialità: sia l'inclusione dei rischi finanziari ESG e climatici ("financial materiality") sia il passaggio a un impatto positivo ESG e climatico sull'economia reale ("impact materiality").
- Il FEOC non ha ancora annunciato se e come intende intervenire in modo globale e sostenibile nelle decisioni nel processo di investimento effettivo.
- Dovrebbe decidere quali misure concrete vuole prescrivere ai gestori patrimoniali affinché applichino un filtro ESG di ampia portata secondo la ESG-Wegleitung für Schweizer Pensionskassen durante il processo di investimento per la selezione delle aziende e/o effettuino un sostanziale ribilanciamento basato su criteri ESG.
- Nel caso della selezione dei fondi, dovrebbero essere disponibili o ottenuti dati completi di rating ESG su tutte le aziende investite, così come l'intensità di $CO_2$, in modo da utilizzare i prodotti con la migliore sostenibilità e il profilo di rischio/rendimento ottimale.

## Considerazione dei rischi climatici come parte della politica ESG, rispetto del giudizio legale NKF

Secondo il parere legale NKF la considerazione dei rischi climatici nel processo di investimento fa parte del dovere di diligenza.

Per quanto riguarda la sua politica di investimento, il FEOC non dispone ancora di una strategia pubblica relativa al cambiamento climatico.

Commento dell'Alleanza Clima

- L'associazione degli istituti di previdenza ASIP raccomanda nelle sue linee guida per gli investimenti (Leitfaden für die Vermögensanlage, luglio 2018): „I rischi ESG e i rischi climatici .... fanno parte dei rischi economici e devono essere analizzati di conseguenza nell'ambito della definizione della strategia di investimento".
- La ESG-Wegleitung für Schweizer Pensionskassen dell'ASIP stabilisce che le casse pensioni sono obbligate a considerare i rischi ESG "materiali" ("financial materiality") nelle loro decisioni di investimento. Inoltre, è riconosciuto che gli impatti climatici possono essere rilevanti per un'impresa.
- Il suo dovere fiduciario nei confronti degli assicurati impone il FEOC di definire le misure con cui intende contrastare questi rischi e di comunicarli al pubblico.

## Misure adottate per decarbonizzare il portfolio

Il FEOC non vede ancora la necessità di un allineamento dei suoi investimenti compatibile con il clima.

## Partecipazione ad associazioni per la sostenibilità

La cassa pensioni è da poco tempo membro dell'ETHOS Engagement Pool Schweiz e dell'Ethos Engagement Pool International.

## Investor's Engagement di impatto climatico ed esercizio dei diritti di voto all'estero ed in Svizzera

Come membro dell'ETHOS Engagement Pool Schweiz, il FEOC partecipa a tipi di iniziative come i due progetti di impegno notevoli e di successo: nel caso di Nestlé, Ethos ha ottenuto il Say on Climate, cioè la presentazione della strategia climatica del gruppo all'Assemblea generale del 2021, e nel caso di Holcim, l'elaborazione di un rapporto Say on Climate per l'Assemblea generale del 2022.

In questo quadro, il FEOC è diventato anche una parte attiva nell'iniziativa di impegno globale Climate Action 100+, degli investori globali, che si indirizza ai 167 più grandi emettitori di carbonio. L'iniziativa è volta a "lavorare con i più grandi emettitori di carbonio del mondo per ridurre le emissioni, divulgare le informazioni finanziarie relative al clima e migliorare la governance aziendale sul cambiamento climatico". Secondo i rapporti d'attività di Ethos, le casse pensioni attive riunite nell'Ethos Engagement Pool International si impegnano, tramite Ethos in qualità di "Participant" e attore di propria rappresentanza, nel dialogo azionariale con le società concordate, discutono gli obiettivi e le misure per raggiungere gli obiettivi e comunicano i progressi compiuti. Come mostrano i Progress Reports di Climate Action 100+, i primi progressi sono evidenti in diverse società. Il processo, i tipi di impegno e gli strumenti, le richieste, le tappe e la misurazione dei progressi sono definiti in modo trasparente. Le richieste riguardano l'integrazione di una governance orientata al clima nel sistema di gestione aziendale delle imprese (compreso l'orientamento dell'attività di lobbying verso il sostegno di politiche positive per il clima), la divulgazione dei rischi climatici secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures del G20 (TCFD) e la definizione di un percorso di decarbonizzazione in tutta la catena del valore che sia in linea con gli obiettivi climatici dell'accordo di Parigi.

Non vi è esercizio del diritto di voto presso società (fossili) all'estero.

## Misurazione dell'impronta di CO2 o del rischio climatico finanziario con analisi di scenario

Come risulta dal rapporto La sostenibilità degli investimenti finanziari del Fondo, il FEOC ha fatto analizzare le sue azioni e obbligazioni basandosi su un rating ESG e sull'impronta carbonio. Come prevedibile, la qualità ESG e l'impronta di carbonio degli investimenti esteri pertinenti per il clima sono a livello della media del mercato globale.

## Pianificazione di ulteriori misure di decarbonizzazione a livello del portfolio.

Il FEOC non ha annunciato l'intenzione di preparare un concetto per un percorso di decarbonizzazione compatibile con l'accordo di Parigi.

Comunque, secondo la presentazione attuale della sostenibilità, il FEOC ha individuato quali sono gli aspetti che meritano un approfondimento e si è posto l'obiettivo di monitorare su base regolare il posizionamento del Fondo in relazione agli aspetti ESG. Al termine del 2023 la politica sarà rivista sulla base delle indicazioni dell'Associazione Svizzera delle Istituzioni di Previdenza (ASIP) contenute nel documento "ESG-Reporting: Standard für Pensionskassen".

Alliance Climatique Suisse

## Conclusione:

Nessuna compatibilità climatica:

- Una certa politica di sostenibilità basata sui criteri ESG (Environment, Social, Governance) è adottata – ma l'implementazione pratica in conformità con la ESG-Wegleitung für Schweizer Pensionskassen è ancora in sospeso.
- La considerazione dei rischi climatici finanziari ("financial materiality") si limita all'Active Ownership praticata attraverso l'ETHOS Engagement Pool International nell'ambito di Climate Action 100+: senza la combinazione di una traiettoria di decarbonizzazione del portafoglio e dell' Active Ownership, il dovere fiduciario di diligenza non è ancora rispettato.
- Allo stesso modo, la trasformazione in un impatto climatico positivo sull'economia reale ("impact materiality") non sarà raggiunta senza la combinazione dell'Active Ownership e di una traiettoria di decarbonizzazione del portafoglio; una base per questo è il concetto della doppia materialità secondo la ESG-Wegleitung für Schweizer Pensionskassen di luglio 2022.

Ancora manca una strategia climatica esplicita per un percorso di decarbonizzazione del portafoglio in linea con gli obiettivi dell'Accordo sul clima di Parigi – max. 1,5°C e zero emissioni nette di gas serra finanziate al più tardi entro il 2050, orientato agli obiettivi attualmente più avanzati del Target Setting Protocol della UN-convened Net Zero Asset Owners Alliance.

## Tendenza 2020-2023:

Valutazione: stagnante

Commento dell'Alleanza Clima

- Con la sua nuova analisi La sostenibilità degli investimenti finanziari del Fondo e la sua presa d'influenza degli azionisiti molto efficace, il FEOC ha gettato le basi per futuri sviluppi volti a migliorare la qualità ESG e a ridurre l'impronta di CO2.
- D'altra parte è opportuno che il FEOC affronti più concretamente la questione della gestione della sostenibilità e dei rischi climatici finanziari – intesa come integrazione sistematica dei rating ESG e dei dati relativi all'impronta di carbonio nel processo di selezione dei titoli e nella gestione del portafoglio ai fini di un impatto climatico, come evidenziato nella guida ESG per le casse pensioni svizzere dell'associazione delle casse pensioni ASIP.
- In particolare, il FEOC dovrebbe far rispettare e monitorare in modo proattivo l'effettiva integrazione dei criteri ESG e dei rischi climatici finanziari nel processo di investimento da parte dei suoi gestori – oppure selezionare dei fondi di cui è dimostrata la costruzione secondo criteri ESG e di riduzione di CO2 di ampia portata.
- Il successivo avanzamento della politica di sostenibilità dovrebbe tradursi in un percorso di decarbonizzazione del portafoglio a netto zero entro il 2050 al più tardi, sulla base di obiettivi intermedi in linea con la roadmap attualmente più avanzata, il Target Setting Protocol della UN-convened Net Zero Asset Owners Alliance.
- Per raggiungere l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C nel più breve tempo possibile, è necessaria una riduzione di almeno il 22%, o meglio ancora del 32%, entro il 2025 rispetto al 2020, e una riduzione del 49%, o meglio ancora del 65%, entro il 2030.
- Secondo il Target Setting Protocol della UN-convened Net Zero Asset Owners Alliance, viene raccomandato anche il potenziamento dell'Impact Investing (Climate Solution Investment/Financing Transition Investments).